



L'altro trentennale del '77

Il Centro di documentazione dei movimenti e il Vag61 organizzano tre mesi di iniziative per celebrare il trentennale. Monteventi: «ferita ancora aperta». Dubbi sull'impegno del Comune ma Guglielmi si difende.

«Non c'era solo violenza» Il trentennale alternativo

Al Vag61 tre mesi di incontri e spettacoli per riflettere sul movimento

Un altro '77, per un altro trentennale, volutamente diverso da quello proposto dalle istituzioni — del cui impegno qualcuno dubita — con il sospetto che il movimento che sconvolse Bologna sia «una ferita ancora aperta».

Il Centro documentazione Francesco Lorusso-Carlo Giuliani insieme all'Officina media indipendenti Vag61, attraverso un calendario di tre mesi densi di appuntamenti, mostre di materiali d'epoca, incontri, concerti e presentazioni di libri, propone le mille facce del '77, un anno fatto di intensità di rapporti, rivendicazioni sociali, creatività e coraggio di sognare un'altra vita. Poi, certo, c'erano pure la violenza e la repressione, l'eroina, gli errori anche drammatici ma, spiega il consigliere di Prc Valerio Monteventi, uno degli organizzatori: «Vogliamo superare lo stereotipo che lega il '77 alla violenza e al terrorismo. Purtroppo è questa la lettura che danno i media e una parte della classe politica». Titolo dell'iniziativa: «Complotto alla luce del sole», a ricordare il «complotto contro la città rossa» di cui si parlò allora. Ma le polemiche non sono spente: «La città — non ha dubbi Monteventi — deve ancora dire una parola chiara sulla morte di Lorusso». E si chiede se davvero ci si sforzi di celebrare degnamente quel periodo.

«È un'accusa ingiusta — si difende l'assessore alla cultu-

ra Angelo Guglielmi —: con la Cineteca organizziamo una rassegna molto ricca che affronta tutti i punti di vista. Ci saranno un convegno a settembre e un'altra rassegna, che stiamo organizzando per fine anno dove metteremo in luce la rinascita culturale di quegli anni».

L'assessore regionale alla cultura Alberto Ronchi racconta di aver tentato di organizzare un calendario di iniziative coinvolgendo tutti i soggetti interessati, ma, dice «non ci sono state le condizioni, pur nella serenità del confronto. E' vero che l'Italia continua ad avere problemi sulla riflessione storica, che riguardano anche il '68 e la Resistenza. C'è sempre un coinvolgimento emotivo».

Le emozioni, in effetti, fanno parte del programma messo a punto dai Centri di documentazione: dal 2 marzo la sede del Vag61 in via Paolo Fabbri 110 sarà tappezzata con 120 manifesti stampati in serigrafia recuperati dalle case e dalle cantine dei protagonisti. In seguito, saranno esposti materiali di archivio, manifesti, giornali, fotografie e, dal 12 marzo, una mostra dello storico fotografo dei movimenti Tano D'Amico (lui stesso sarà presente ad un incontro) mai realizzata a Bologna e costruita come una lunga fisarmonica di carta che

farà il giro della città.

Ancora da definire, il concerto degli artisti simbolo degli anni '70, Stormy Six, Gianfranco Manfredi e Claudio Lolli, e una sorta di remake di un mega concerto di rock band bolognesi, dai Gaznevada agli Skiantos, che trent'anni fa riempì il palazzetto dello sport. Unico «quasi» assente dal cartellone è Bifo, leader «creativo» del '77 che, dopo aver rivelato che non avrebbe

partecipato ad alcuna manifestazione sul trentennale, farà capolino a qualche presentazione di libri ma non come protagonista. Infine, per coinvolgere i giovani e capire la loro

percezione su quel periodo, è indetto un concorso di opere. La prima sorpresa viene dalla locandina della manifestazione, realizzata da Giulia Ferandi, una ragazza di 24 anni.

Luciana Cavina



Gli appuntamenti

MOSTRE

Dal 2 marzo: «I padroni sono tigri di carta», manifesti dal '59 al '75

Dal 10 marzo: materiali d'archivio
Dal 12 marzo: mostra

fotografica di Tano D'Amico, e incontro con D'Amico e Erri De Luca
Da aprile: Immagini e documenti sul punk

• LIBRI

Tra gli altri saranno

presentati:

«Gli autonomi. Le storie, le lotte, le teorie», a cura di Sergio Bianchi e Lanfranco Caminati
«1977» di Marco Crispigni
«Piove all'insù» di

Luca Rastello

• INCONTRI

11 marzo: iniziative e spettacolo teatrale per la commemorazione di Lorusso

20 marzo: incontro sul movimento punk

• CONCERTI

Rock band bolognesi degli anni 70 (al Link Stormy Six e Claudio Lolli (al Tpo)